



Mod. M2

Catanzaro 01/12/2013

REGIONE CALABRIASettore Protezione Civile
Sala Operativa Regionale

Prot. N. 375133

**MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO
POSSIBILI PRECIPITAZIONI INTENSE**Estensione ed aggiornamento del n° 39
Per Avviso di Criticità n 40 prot. 2935/2013/CFM del 01/12/2013 emesso dal
Centro Funzionale Multirischi della Calabria**VALIDITA':**

Dalle ore: 20:00

Del: 01/12/2013

Alle ore: 14:00

Del: 02/12/2013

INDIRIZZATO A:

Autorità Responsabili degli Enti Statali, Regionali, Locali delle zone di allertamento:

 1 2 3 4 5 6LORO SEDI

Vedi lista indirizzi dettagliati riportati sulla Direttiva n. 172 del 29 marzo 2007

FENOMENI PREVISTI: Precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, più frequenti ed intensi sui settori tirrenici..

ZONA DI ALLERTA	LIVELLO	SCENARIO DI RISCHIO
Cala 1 Tirreno Settentrionale	1	Nelle aree a rischio di frana e/o a rischio di inondazione ed in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione, aree a rischio elevato o molto elevato di frana) sono attese precipitazioni che potrebbero determinare fenomeni di dissesto localizzati o diffusi e di intensità da moderata a media. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno.
Cala 2 Tirreno Centrale		
Cala 3 Tirreno Meridionale		
Cala 4 Ionio Settentrionale	2	Nelle aree a rischio di frana e/o a rischio di inondazione e in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione, aree a rischio elevato o molto elevato di frana) sono attese precipitazioni che potrebbero determinare fenomeni di dissesto diffusi e di intensità da media ad elevata. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone che si trovano nelle aree a rischio.
Cala 5 Ionio Centrale		
Cala 6 Ionio Meridionale		

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

1. Assunzione dei livelli di allertamento indicati per la zona di propria competenza;
2. Messa in atto delle relative misure previste dalla propria pianificazione d'emergenza.

VISTO: SI ADOTTA E SI AUTORIZZA LA TRASMISSIONE
D'ORDINE DEL DIRIGENTE DI SETTORE
(DELEGATO DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE CON D.P.G.R. 13/2006)Il Responsabile di turno della Sala Operativa Regionale
F.to Antonio RICCELLI